

Flash
FIERE

SPS IPC Drives Italia è stata un appuntamento imperdibile per chi opera nel mondo del manifatturiero e per chi cerca soluzioni di automazione sempre più necessarie per aumentare la produttività e, quindi, la competitività della propria azienda.

Quest'anno, poi, c'è stata una ragione in più per visitare attentamente la rassegna di Parma: il Piano Industria 4.0 del governo, che apre opportunità uniche per quanti decidono di investire nelle nuove tecnologie e nell'interconnessione delle macchine e dei sistemi di gestione della produzione.

Due settori in dialogo

Ma la grande novità del 2017 è presto detta: la presenza di aziende del settore IT che, ormai da qualche tempo, si trovano a dialogare sempre più frequentemente con le aziende del settore OT.

Information Technology e Operational Technology vanno sempre più a braccetto e questo è risultato anche in fiera, in particolare nel padiglione 4, dove l'area Know how 4.0 è stata completata dalla presenza dei principali player del digitale, indispensabili per lo sviluppo del manifatturiero, che hanno riconosciuto SPS Italia la migliore piattaforma per l'incontro con l'industria.

Il progetto si è concretizzato in 30 demo funzionanti che alcuni big dell'automazione hanno realizzato in collaborazione con i loro clienti: dimostrazioni pratiche di processi produttivi in chiave 4.0.

Sono proprio le tecnologie dell'Industria 4.0 a fare da leit-motiv all'integrazione tra le tecnologie dell'automazione tradizionale e il mondo del

SPS ITALIA

Automazione intelligente

digitale e della robotica.

L'obiettivo è stato quello di creare diversi stimoli per le Pmi del manifatturiero, offrire la possibilità di riflettere sul ruolo che la digitalizzazione e la robotica svolgono nel processo di trasformazione del manifattu-



riero e, soprattutto, creare un luogo dove rilanciare una serie di buone pratiche fortemente legate al principio delle piccole trasformazioni come motore di grandi obiettivi.

Aree tematiche

Tanti i temi che sono stati enfatizzati nei padiglioni della fiera, con un focus particolare su aree tematiche quali la robotica, l'industria digitale e l'Internet of Things, legate dal filo conduttore della collaborazione tra aziende, tra macchine e tra uomo e macchina.

Misurare, elaborare e controllare diventano il "cuore" di qualsiasi sistema intelligente e richiedono nuovi modi di immaginare i flussi di informazione.

L'automazione che ne emerge non è più una struttura piramidale, ma diventa distribuita in modo da poter decentrare le logiche di controllo. Ed ecco che matura l'idea di un modo nuovo di immaginare macchinari e processi sempre più collaborativi e in grado di autoregolarsi e apprendere in modo autonomo.

Sistemi ciberfisici

"Forse - dice Giambattista Grusso, professore al Politecnico di Milano e coordinatore del progetto - i sistemi ciberfisici, nella loro accezione classica, sono ancora una parola enigmatica, ma la realtà sembra essere molto più vicina a noi di quanto pensiamo.

La spina dorsale di questa trasformazione è indubbiamente la digitalizzazione sempre più spinta, che offre la possibilità di incrementare la percezione sensoriale delle macchine e dei processi attraverso



sensori e sistemi di visione sempre più veloci e precisi, ma con un aumento di informazioni che transitano sulle reti di comunicazione e che richiedono una aumentata capacità di elaborazione, sia locale che distribuita. Fino ad arrivare a delle proprie pelli virtuali in grado di spingere al massimo l'interazione tra sistemi diversi".

www.spsitalia.it